

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La titolarità dell'insegnamento di Educazione Civica, attribuita collegialmente a tutti i docenti del consiglio di classe, ha reso necessario un approccio pedagogico unitario al fine di assicurare ad ogni studente un percorso formativo organico e completo.

L'articolo 1 della Legge n. 92/2019 stabilisce che: "*L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*"

Tale disposizione normativa trova operatività nel successivo articolo 3, comma 1 della medesima legge, che individua le seguenti tematiche centrali:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 183 del 7 settembre 2024, contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, riprendendo i tre nuclei concettuali fondamentali che costituiscono i pilastri della normativa vigente, ha declinato in modo puntuale i traguardi di competenze attese per il secondo ciclo di istruzione.

A - COSTITUZIONE

Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà, contrasto alle mafie

COMPETENZA N. 1 - Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla rilevanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Comprendere il significato dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

COMPETENZA N. 2 - Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle autonomie locali.

COMPETENZA N. 3 - Rispettare le regole e le norme che disciplinano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in ambito familiare, scolastico, comunitario e lavorativo, al fine di comunicare e relazionarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti altrui.

B - SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone e della natura

COMPETENZA N. 4 - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili finalizzati alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

COMPETENZA N. 5 - Comprendere l'importanza della crescita economica e sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

COMPETENZA N. 6 - Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

COMPETENZA N. 7 - Sviluppare comportamenti di tutela dei beni materiali e immateriali.

COMPETENZA N. 8 - Sviluppare comportamenti di tutela del risparmio e assicurativi nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

COMPETENZA N. 9 - Sviluppare comportamenti di contrasto all'illegalità.

C - CITTADINANZA DIGITALE

Uso responsabile degli strumenti digitali

COMPETENZA N. 10 - Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti e ai contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole.

COMPETENZA N. 11 - Individuare forme di comunicazione digitale appropriate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

COMPETENZA N. 12 - Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico proprio e altrui.

Le suddette Linee guida sono state recentemente richiamate dalla nota ministeriale n. 2778 del 15 settembre 2025 che ha sollecitato, nell'ambito del d.lgs n. 29 del 2024, le scuole, anche nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, alla promozione della solidarietà intergenerazionale ed al coinvolgimento degli anziani come risorsa sociale.

1 - FINALITÀ DEL PERCORSO VERTICALE DI ISTITUTO

In conformità alle disposizioni normative vigenti, la definizione del presente curriculum è stata elaborata a partire dall'obiettivo finale che l'educazione civica scolastica intende perseguire: la formazione di cittadini consapevoli della realtà sociale, economica e ambientale circostante, nonché della responsabilità che le proprie scelte assumono nei confronti delle generazioni future.

Conseguentemente, si è proceduto all'individuazione degli strumenti necessari per conseguire un risultato di tale complessità. La metodologia adottata ha portato alla definizione di un **repertorio di competenze** che viene progressivamente implementato e arricchito durante l'intero percorso scolastico, garantendo così un approccio alla complessità della realtà contemporanea e lo sviluppo del pensiero critico.

2 - MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEI NUCLEI TEMATICI

Considerando che l'insegnamento dell'educazione civica deve garantire simultaneamente la libertà didattica dei docenti, la possibilità di aggiornamenti tempestivi in presenza di novità rilevanti, il rispetto dei tre assi tematici normativamente definiti e un percorso didattico organico, si è optato per la definizione di **MACROAREE ANNUALI** che aggregano le tematiche previste dalla normativa secondo un ordine crescente di complessità.

3 - I NUCLEI TEMATICI

I nuclei tematici sono articolati in cinque unità annuali, ciascuna suddivisa in due moduli da sviluppare rispettivamente nel trimestre e nel pentamestre.

CLASSI PRIME

"CONOSCERE E COMPRENDERE LE REGOLE NELLE COMUNITÀ"

a - Le regole nell'ambiente scolastico (Riferimento al concetto di norme e alle fonti del diritto)

b - Le regole negli spazi digitali (Riferimento alle norme che disciplinano le relazioni interpersonali negli ambienti virtuali e nelle reti telematiche)

CLASSI SECONDE

"L'UTILITÀ SOCIALE DEL RISPETTO DELLE REGOLE"

a - L'Educazione al rispetto (Riferimento al concetto di rispetto, inteso come rispetto di sé e degli altri, fondato sui principi costituzionali)

b - L'educazione alla legalità e al contrasto delle organizzazioni criminali (Riferimento al rispetto delle norme stabilite dagli organi dello Stato, con l'obiettivo di sviluppare una crescente consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole nelle relazioni interpersonali, negli ambienti digitali, negli scambi commerciali e nelle dinamiche economiche di produzione e distribuzione)

CLASSI TERZE

"LA SOSTENIBILITÀ E L'INCLUSIONE"

a - La sostenibilità ambientale (Riferimento all'utilizzo responsabile delle risorse, in conformità all'Agenda 2030, obiettivi 3, 6, 7, 11, 12, 13)

b - Inclusione (Riferimento ai concetti di inclusione e solidarietà, da sviluppare anche attraverso gli strumenti digitali, in conformità all'Agenda 2030, obiettivi 1, 2, 4, 5, 10, 16)

CLASSI QUARTE

"LE REGOLE E L'ETICA NEL MONDO DEL LAVORO"

Il macrotema si sviluppa in riferimento all'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 ("Lavoro dignitoso e crescita economica")

a - Le regole etiche e la deontologia professionale (Riferimento alle disposizioni costituzionali in materia di diritti e doveri del lavoratore, nonché all'etica e alla deontologia professionale, con specifico riguardo alla finalità e all'importanza della correttezza nello svolgimento delle attività professionali)

b - La regolamentazione contrattuale e la tutela del lavoro (Riferimento al rispetto delle norme nella fase di ingresso nel mondo del lavoro, con particolare attenzione al funzionamento del mercato del lavoro e alle nuove modalità di svolgimento dell'attività lavorativa rese possibili dalle tecnologie digitali, quali lo smart working)

CLASSI QUINTE

"CITTADINANZA ATTIVA"

a - La Rappresentanza (Riferimento allo studio dei regimi e delle forme di governo nella storia e nelle istituzioni contemporanee, nonché alla rappresentanza negli ambienti digitali)

b - La Responsabilità (diritti umani e individuali) (Riferimento ai concetti di responsabilità personale e di coscienza civica, nel rispetto dei diritti umani e dei principi di dignità, solidarietà - anche intergenerazionale, come previsto dalla nota 2778 del 15 settembre 2025 - e condivisione)

4 - PRECISAZIONI METODOLOGICHE

Il biennio è concepito come fase di acquisizione degli elementi fondamentali della riflessione sulla cittadinanza.

L'inserimento nel terzo anno del tema della sostenibilità e dell'inclusione è finalizzato a valorizzare la consapevolezza dello studente nelle scelte quotidiane.

La concentrazione dell'attenzione sul tema del lavoro in quarta classe si inserisce nella riflessione sulle scelte consapevoli nelle relazioni interpersonali.

Il tema della rappresentanza e della responsabilità attiene alla necessità di valorizzare le responsabilità derivanti dalle scelte di una cittadinanza attiva.

5 - SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

Si propone l'implementazione di unità di apprendimento per l'educazione civica trasversale nel biennio di tutti gli indirizzi.

Per garantire che l'insegnamento di Educazione Civica mantenga coerenza e organicità, in ragione della co-titolarità prevista dalla normativa, si ritiene necessario adottare un approccio unitario, conforme alle Linee guida ministeriali (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024).

Relativamente alla programmazione didattica, nelle classi prime, nell'ambito della macroarea "**CONOSCERE E COMPRENDERE LE REGOLE NELLE COMUNITÀ**", si è scelto di focalizzare l'attenzione sul concetto di comunità e sulle norme che la disciplinano, con l'obiettivo di favorire negli studenti una progressiva consapevolezza della realtà scolastica e un primo approccio sistematico ai temi dell'Educazione civica, attraverso modalità di complessità crescente.

Nel secondo anno, nell'ambito della macroarea "**L'UTILITÀ SOCIALE DEL RISPETTO DELLE REGOLE**", il percorso si estende dalla cittadinanza scolastica e territoriale a quella globale, affrontando le tematiche dei flussi migratori e dell'integrazione. Si procede così dalla conoscenza delle norme alla promozione di una cultura del rispetto reciproco, intesa in senso universale.

Si precisa che la scelta di utilizzare o meno dette Uda rimane tra le valutazioni che svolge il Consiglio di classe liberamente. Si è inteso, tuttavia, offrire uno spunto per un lavoro organico.

6 - VALUTAZIONE

Le Linee guida specificano: *“La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle*

conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica".

A tale scopo, si rimanda ad una griglia di valutazione che qui si allega.

Detta griglia dovrà essere utilizzata da tutti i docenti, che compileranno esclusivamente le parti valutabili in relazione al percorso fatto (es. se non è stato fatto un compito autentico non si deve compilare quella parte).

Si precisa che la necessità di una valutazione condivisa risulta particolarmente rilevante considerando la natura trasversale dell'insegnamento. Una difformità nei criteri di valutazione potrebbe infatti compromettere l'unitarietà e la coerenza del percorso formativo.

Nel biennio si propone una sperimentazione in cui lo studente viene valutato mediante descrittori anziché voti numerici, al fine di effettuare una valutazione complessiva e non basata sulla media aritmetica delle prestazioni. Il referente di educazione civica (identificato nel docente di materie giuridiche nei cdc in cui presente) effettuerà una proposta di valutazione numerica in sede di scrutinio. Tale proposta risulta in linea con quanto disposto nelle linee guida "In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo *elementi conoscitivi* dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione."